

VERBALE
ASSEMBLEA CONSORTILE
Lunedì 5 Maggio 2014 14,30-15,30

AMMINISTRATORI PRESENTI

Presidente: Giannini Dario

Vice-presidente: Rolfi Giovanni.

Componenti Assemblea: Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni di Berlingo, Castegnato, Cellatica, Ospitaletto, Roncadelle, Travagliato; Sindaci dei Comuni di Gussago, Ospitaletto.

TECNICI

Presidente Consiglio di Amministrazione: dott. Armando Sciatti.

Consiglieri: Assistente Sociale Silvia Della Valle, Assistente Sociale Lara Ancelotti, dott.ssa Marialuisa Vivenzi.

Altri Tecnici: Assistenti Sociali Berlingo, Castel Mella, Travagliato.

C'E' IL NUMERO LEGALE DEGLI AVENTI DIRITTO AL VOTO

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Bilancio Consuntivo 2013;
2. Approvazione Bilancio Preventivo 2014;
3. Approvazione "Atto Di Indirizzo ai sensi dell'art. 1 Comma 557 della Legge 147/2013";
4. Varie ed Eventuali

1.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e cede la parola al dott. Sciatti per la presentazione del bilancio Consuntivo 2013. Il dott. Sciatti espone in modo analitico tutti gli interventi effettuati attraverso l'esposizione della documentazione, qui allegata, composta dal bilancio e dalla nota integrativa redatti dal commercialista, dalla relazione del revisore dei conti e dalla relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

L'Assemblea, dopo attenta visione della documentazione presentata e del bilancio stesso, delibera unanimemente di approvare il Bilancio Consuntivo 2013.

2.

Il Presidente ricorda all'Assemblea la necessità di apportare alcune modifiche al bilancio preventivo 2014 e cede la parola al dott. Sciatti per l'illustrazione puntuale delle stesse.

Il dott. Sciatti elenca le variazioni proposte (vedi allegato) dando motivazione delle stesse.

Dopo attenta analisi, l'Assemblea delibera unanimemente l'approvazione delle variazioni e, conseguentemente, del nuovo bilancio preventivo 2014.

3.

Il Presidente fa presente che la legge di stabilità 2014 ha imposto anche alle aziende speciali i limiti alle spese del personale come previsti per i Comuni che sono sottoposti al patto di stabilità che riassumendo sono:

- Limite delle spese del personale in rapporto alle spese correnti
- Limiti alla spesa complessiva di personale
- Limiti alle assunzioni
- Limiti stipula contratti di lavoro flessibile

Il presidente cede la parola al dott. Sciatti che mette al corrente l'Assemblea che la normativa prevede che: "fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, comma 7, del decreto del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, però, gli enti locali di riferimento possono escludere, con propria motivata deliberazione, dal regime limitativo le assunzioni di personale per le singole aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, fermo restando l'obbligo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di contenimento della spesa di personale»".

Vista l'attuale situazione della composizione e della spesa del personale dell'Azienda Speciale Ovest Solidale nell'anno 2014 e considerato che rimangono come limiti non derogabili della normativa vigente il rapporto tra spesa del personale e spese correnti che deve essere inferiore al 50% e il valore assoluto della spesa del personale che non deve essere superiore a quella dell'anno precedente è necessario prevedere alcune deroghe, previste dall'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2013 n.147, al fine di garantire la corretta funzionalità dell'attività dell'azienda e dei servizi erogati ai Comuni di:

- sostituzione in rapporto uno a uno i dipendenti a tempo indeterminato, in servizio il 1 gennaio 2014, che dovessero cessare il rapporto di lavoro con l'azienda;
- trasformare a tempo indeterminato mediante concorso pubblico, entro il 31/11/2015, il posto di assistente sociale a 30 ore settimanali alla data attuale coperto con un'assunzione a tempo determinato;
- derogare al limite del 50% della spesa dei contratti di lavoro flessibile rispetto all'anno 2009, esclusivamente per eventuali sostituzioni temporanee di personale a tempo indeterminato o per erogare servizi ai Comuni di riferimento.

Tali decisioni devono essere deliberate da tutti i singoli Comuni e pertanto l'Assemblea definisce di portare le suddette deroghe ad approvazione nei propri Comuni nel più breve tempo possibile.

4.

Il Presidente fa presente che è terminato l'incarico al Revisore dei conti e che non è rinnovabile essendo già stato rinnovato una volta.

L'Assemblea definisce di fare un pubblico avviso per assegnare l'incarico e dà mandato al Consiglio di predisporre l'avviso da inviare ai Comuni.



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE"

Gussago, 23.04.2014
Prot. n. U421/2014

➤ Ai componenti dell'Assemblea Consortile
dell'Ambito n. 2

OGGETTO: convocazione dell'Assemblea Consortile.

Siete invitati a prendere parte all'Assemblea Consortile riunita in prima convocazione il giorno **MERCOLEDI' 30 APRILE 2014 alle ore 20,00** presso la sala Riunioni della sede dell'Azienda – Via Richiedei n. 16.

Ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio Consuntivo 2013;
2. Approvazione Bilancio Preventivo 2014;
3. Approvazione "Atto di Indirizzo ai sensi dell'art. 1 Comma 557 della Legge 147/2013";

COMUNICAZIONI

1. Modalità di selezione del Revisore di Conti.

L'Assemblea Consortile, in caso di mancato raggiungimento del numero legale, è convocata in **seconda convocazione LUNEDI' 5 MAGGIO 2014 alle ore 14,30** presso la stessa sede e con il medesimo ordine del giorno.

In attesa di incontrarvi, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

Dario Giannini

INTERVENTO	PREVENTIVO 2014	modifiche 30/04/2014	differenza
SPESE CORRENTI			
10 Servizio di Accoglienza Temporanea	€ 14.400,00	€ 14.400,00	€ -
11 NIL	€ 83.330,00	€ 84.986,61	€ 1.656,61
20 incontri protetti tutela	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ -
21 Assistenza Domiciliare Minori	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ -
50 Spese Personale	Mara Bridi	€ 38.454,00	€ 38.454,00
	tutela	€ 101.046,00	€ 101.046,00
	amministrazione	€ 38.454,00	€ 38.454,00
	udp	€ 32.481,88	€ 37.678,98
01 buoni sociali	€ 83.880,00	€ 47.000,00	€ -36.880,00
22 Legge 285	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -
23 Piano Giovani Borse Lavoro	€ -	€ 28.500,00	€ 28.500,00
Piano Giovani Incarico Tornasole	€ -	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Conciliazione	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
40 buoni nuove povertà	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ -
12 prog integrazione disabili	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -
incarichi per gestione a livello distrettuale	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ -15.000,00
30 Mediazione Culturale	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -
41 Fondo di Solidarietà	€ 78.943,66	€ 78.943,66	€ -
42 Sportello Europa	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
51 Commercialista	€ 5.292,00	€ 8.491,76	€ 3.199,76
52 Revisore	€ 3.660,00	€ 3.660,00	€ -
02 Telesoccorso	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ -
53 Affitto sede Azienda	€ 13.500,00	€ 11.000,00	€ -2.500,00
54 utenze energia, acqua, gas	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -
55 assicurazione tutela	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ -
56 pasti dipendenti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -
57 consulenza legale	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -
42 autorizzazioni al funzionamento	€ 2.000,00	€ -	€ -2.000,00
58 spese amministrative	cancelleria	€ 1.600,00	€ 1.600,00
	pulizie	€ 4.050,00	€ 4.050,00
	software	€ 1.952,00	€ 5.002,00
	telefono	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	economato	€ 500,00	€ 500,00
	spese per la sicurezza d.lgs.81/2008	€ 2.050,00	€ 2.050,00
	revisione periodica estintori	€ 130,00	€ 130,00
	revisione caldaia	€ 120,00	€ 120,00
manutenzioni ordinaria sede e hardware e software	€ 2.000,00	€ 4.000,00	
59 Fondo di riserva	€ 12.000,00	€ 20.644,71	€ 8.644,71
	€ 895.443,54	€ 928.311,72	€ 32.868,18

INTERVENTI GESTITI DALL'AZIENDA			
Legge 40 sovradistrettuale progetto 1			€ -
31 Legge 40 sovradistrettuale progetto 2			€ -
32 Legge 40 sovradistrettuale progetto 3			€ -
60 Contributo Comuni e enti gestori FSR	€ 536.782,28	€ 536.782,28	€ -
Piano per la Prima Infanzia			€ -
43 Fondo Intese			€ -
61 Progetto Aiuto Sociale Comune Cellatica	€ 4.000,00	€ 9.000,00	€ 5.000,00
FNA 2013			€ -
	€ 540.782,28	€ 545.782,28	€ 5.000,00
	€ 1.436.225,82	€ 1.474.094,00	€ 27.868,18

INTERVENTO	PREVENTIVO 2014	modifiche 30/04/2014	differenza
FONDI FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI			
TRASFERIMENTI COMUNI INDISTINTI	€ 317.000,00	€ 317.000,00	€ -
QUOTA ADM COMUNI	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ -
QUOTA TELESOCORSO COMUNI	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ -
PIANO GIOVANI CONTRIBUTO REGIONALE	€ -	€ 12.000,00	€ 12.000,00
QUOTA INCONTRI PROTETTI ALTRI DISTRETTI	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -
FSR QUOTA AZIENDA	€ 85.787,72	€ 85.787,72	€ -
LEGGE 40 SOVRADISTRETTUALE 3° PROGETTO			€ -
QUOTA AZIENDA			€ -
QUOTA COMUNI RESIDUO 2013		€ 11.500,00	€ 11.500,00
QUOTA SAT COMUNI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -
FONDO VIGILANZA		€ 10.141,00	€ 10.141,00
FNPS	€ 416.083,00	€ 416.083,00	€ -
FNA 2013 - sat	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ -
	€ 894.670,72	€ 928.311,72	€ 33.641,00

FONDI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI GESTITI DALL'AZIENDA			
Legge 40 sovradistrettuale progetto 1			€ -
Legge 40 sovradistrettuale progetto 2			€ -
Legge 40 sovradistrettuale progetto 3			€ -
Contributo Comuni e enti gestori FSR	€ 536.782,28	€ 536.782,28	€ -
Piano per la Prima Infanzia			€ -
Fondo Intese			€ -
Progetto Aiuto Sociale Comune Cellatica	€ 4.000,00	€ 9.000,00	€ 5.000,00
FNA 2013 - buoni sociali			€ -
	€ 540.782,28	€ 545.782,28	€ 5.000,00
	€ 1.435.453,00	€ 1.474.094,00	€ 38.641,00

-€ 0,00

OVEST SOLIDALE AZIENDA SPECIALE			
Sede in: VIA PINIDOLO, 9 - 25064 - GUSSAGO ()			
Codice fiscale:	02927940987	Partita IVA:	02927940987
Fondo di dotazione	Euro 5.500,00	Fondo versato:	5.500,00
Registro imprese di:	BRESCIA	N. iscrizione reg. imprese:	02927940987
N. Iscrizione R.E.A.:	490541		

Bilancio al 31/12/2013

	al 31/12/2013	al 31/12/2012
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
3) Diritti di brevetto e opere di ingegno	2.389	4.434
7) Altre	3.329	370
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	5.718	4.804
II) Immobilizzazioni materiali:		
2) Impianti e macchinario	5.290	5.905
4) Altri beni	10.514	14.027
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	15.804	19.932
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
2) Crediti:		
d) verso altri		
-entro l'esercizio	100	100
TOTALE verso altri	100	100
TOTALE Crediti:	100	100
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	100	100
TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	21.622	24.836
C) Attivo circolante:		
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso clienti		
-entro l'esercizio	9.681	4.228
TOTALE verso clienti	9.681	4.228
4) verso controllanti		
-entro l'esercizio	196.157	-

TOTALE verso enti di riferimento	196.157	-
4 - Bis) Crediti tributari		
-entro l'esercizio	23	5.428
-oltre l'esercizio	5.403	5.403
TOTALE 4 - Bis) Crediti tributari	5.426	10.831
5) verso altri		
-entro l'esercizio	228.738	201.383
TOTALE verso altri	228.738	201.383
TOTALE Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	440.002	216.442
IV) Disponibilita' liquide:		
1) Depositi bancari e postali - tesoriere	790.859	598.887
3) Denaro e valori in cassa	199	230
TOTALE Disponibilita' liquide:	791.058	599.117
TOTALE Attivo circolante:	1.231.060	815.559
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti:		
- Risconti attivi	433	433
TOTALE Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti:	433	433
TOTALE ATTIVO	1.253.115	840.828
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I) Capitale	5.500	5.500
VII) Altre riserve, distintamente indicate:	10.809	6.893
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.484	3.916
TOTALE Patrimonio netto:	17.793	16.309
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.227	24.808
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
7) Debiti verso fornitori		
-entro l'esercizio	185.853	50.895
TOTALE Debiti verso fornitori	185.853	50.895
11) Debiti verso controllanti		
-entro l'esercizio	952.930	713.191
TOTALE Debiti verso enti di riferimento	952.930	713.191
12) Debiti tributari		
-entro l'esercizio	12.671	5.212
TOTALE Debiti tributari	12.671	5.212
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
-entro l'esercizio	10.455	6.281

TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.455	6.281
14) altri debiti		
-entro l'esercizio	29.686	24.132
TOTALE altri debiti	29.686	24.132
TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	1.191.595	799.711
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti:		
- Risconti passivi	11.500	-
TOTALE Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti:	11.500	-
TOTALE PASSIVO	1.253.115	840.828

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.532	6.836
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	1.930.162	1.220.706
TOTALE Valore della produzione:	1.940.694	1.227.542
B) Costi della produzione:		
6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	-	281
7) Costi per servizi	1.718.386	1.018.869
8) per godimento di beni di terzi:	28.282	66.224
9) per il personale:		
a) Salari e stipendi	123.832	91.457
b) Oneri sociali	41.478	27.373
c) Trattamento di fine rapporto	561	5.076
e) Altri costi	7.505	-
TOTALE per il personale:	173.376	123.906
10) Ammortamento e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	3.247	2.784
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	4.128	4.512
TOTALE Ammortamento e svalutazioni:	7.375	7.296
14) Oneri diversi di gestione	5.749	4.268
TOTALE Costi della produzione:	1.933.168	1.220.844
Differenza tra Valore e Costi della produzione	7.526	6.698

C) Proventi e oneri finanziari:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti:	4.946	3.731
TOTALE Altri proventi finanziari:	4.946	3.731
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	302	267

TOTALE Proventi e oneri finanziari:	4.644	3.464
E) Proventi e oneri straordinari:		
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti	1	21
TOTALE Proventi e oneri straordinari:	-1	-21
Risultato prima delle imposte	12.169	10.141
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.685	6.225
23) Utile (perdite) dell'esercizio	1.484	3.916

OVEST SOLIDALE AZIENDA SPECIALE			
Sede in: VIA PINIDOLO, 9 - 25064 - GUSSAGO ()			
Codice fiscale:	02927940987	Partita IVA:	02927940987
Fondo di dotazione	Euro 5.500,00	Fondo versato	5.500,00
Registro imprese di:	BRESCIA	N. Iscrizione reg. imprese:	02927940987
N. Iscrizione R.E.A.:	490541		

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO 31/12/2013 (In unità di Euro)

PREMESSA - CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO -

All'assemblea consortile

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.484

Attività svolte

Ovest Solidale è un'azienda speciale consortile costituita nel 2007 ai sensi dell'articolo 114 del D.Lgs 267/2000. Si occupa della gestione di servizi socio - assistenziali per conto dei comuni consorziati, con particolare riguardo ai servizi del Piano di Zona e alla gestione del servizio di tutela minori

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi

componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della azienda nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquota del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 9 %
- mobili e arredi: 12%

- macchine d'ufficio: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

- Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dal punto 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Movimenti immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella che segue:

Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
Impianto e ampliamento	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e op.	4.434		2.045	2.389
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0
Immobilizz.ni in corso e acc.	0	0	0	0
Altre	370	4.161	1.202	3.329
Totale	4.804	4.161	3.248	5.718

Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella che segue:

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinari	5.905		615	5.290
Attrezzature ind. e commerc.	0	0	0	0
Altri beni	14.027		3.513	10.514
Imm. mat. in corso e acconti	0	0	0	0
Totale	19.932	0	4.128	15.804

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2013
Terreni e Fabbricati	0	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	6.826	0	6.826	1.536	0	0	5.290
Attrezzature ind. e Commerc.	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni	23.500	0	23.500	12.986	0	0	10.514
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	30.326	0	30.326	14.522	0	0	15.804

Immobilizzazioni Finanziarie

Il dettaglio relativo alle variazioni delle partecipazioni intervenute nell'esercizio è il seguente:

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Imprese controllate	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0
Altri	100	0	100
Totale	100	0	100

Trattasi di depositi cauzionali versati

Altre voci dell'attivo e del pass.

Di seguito vengono riportate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo non trattate nei punti precedenti.

In particolare per i fondi e per il trattamento di fine rapporto vengono evidenziati gli accantonamenti e gli utilizzi

Crediti

La composizione della voce crediti è la seguente:

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Clienti	4.228	5.453	9.681
Imprese controllate	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0
Enti di riferimento	0	196.157	196.157
Crediti tributari (bis)	10.831	-5.405	5.426
Imposte anticipate (ter)	0	0	0
Altri crediti	201.383	27.355	228.738
Totale	216.442	223.560	440.002

I crediti verso enti locali di riferimento sono relativi ai seguenti servizi:

S.A.T. euro 1.436
 Assistenza domiciliare euro 35.117
 Spese di funzionamento euro 7.176
 Telesoccorso euro 10.680
 Tutela euro 7.651
 Spese legali e altri crediti euro 134.096

I crediti verso altri comprendono

Crediti contributi legge 40 euro 164.359
 Crediti foni intesa euro 64.379

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità Liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è la seguente:

Attivo circolante - Disponibilita' liquide - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Depositi bancari tesoriere	598.887	191.972	790.859
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	230	-31	199
Totale	599.117	191.941	791.058

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Passivita' - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
T.F.R.	24.808	1.287		8.706	32.227

Debiti

Passivita' - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti v/banche	0	0	0
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0
Acconti da clienti	0	0	0
Debiti v/fornitori	50.895	134.958	185.853
Debiti da titoli di credito	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0
Debiti v/collegate	0	0	0
Debiti v/enti di riferimento	713.191	239.739	952.930
Debiti tributari	5.212	7.459	12.671
Debiti v/ist. previdenziali	6.281	4.174	10.455
Altri debiti	24.132	5.554	29.686
Totale	799.711	391.884	1.191.595

I debiti verso enti di riferimento comprendono

Legge 40 euro 307.038
 Fondi prima infanzia euro 46.604
 Riparto FSR euro 473.496
 Fondo di solidarietà euro 21.942
 Fondo intesa CRD 103.850

La voce altri debiti è relativa a debiti verso il personale per competenze correnti e differite (euro 18.321) e a competenze amministratori/UDP (euro 11.365)

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Clienti	9.681	0	0	9.681
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0
Enti di riferimento	196.157	0	0	196.157

Crediti tributari (bis)	23	5.403	0	5.426
Imposte anticipate (ter)	0	0	0	0
Crediti verso altri	228.738	0	0	228.738
Totale	434.599	5.403	0	440.002

Passivita' - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti v/banche	0	0	0	0
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti da clienti	0	0	0	0
Debiti v/fornitori	185.853	0	0	185.853
Debiti da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0	0
Debiti v/collegate	0	0	0	0
Debiti v/enti di riferimento	952.930	0	0	952.930
Debiti tributari	12.671	0	0	12.671
Debiti v/istituti prev.	10.455	0	0	10.455
Altri debiti	29.686	0	0	29.686
Totale	1.191.595	0	0	1.191.595

Ratei e Risconti

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	433	0	433
Ratei attivi	0	0	0
Totale	433	0	433

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
I fondo di dotazione	5.500	0	5.500
II Riserva da sovrapp. azione	0	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	0	0	0
V Riserve statutarie	0	0	0
VI Riserve per azioni proprie	0	0	0
VII Altre riserve	6.893	3.916	10.809
VIII Utili (perdite) a nuovo	0	0	0
IX Utile dell'esercizio	3.916	-2.432	1.484
IX Perdita dell'esercizio	0	0	0
Totale	16.309	1.484	17.793

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività:

Conto Economico - Valore della produzione - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Ricavi, vendite e prestazione	6.836	3.696	10.532
Variazioni rimanenze prod.	0	0	0
Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
Incres. immobil. lav. int.	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.220.706	709.456	1.930.162
Totale	1.227.542	713.152	1.940.694

La voce "altri ricavi e proventi" comprende i contributi assegnati all'Azienda per lo svolgimento dei servizi istituzionali. Si fornisce di seguito il dettaglio delle voci piu' significative

Contributi da comuni soci	€ 582.969
Fondo sociale regionale	€ 908.732
Fondo intesa CRD	€ 175.238
Contrib. Legge 40 valenza sovr.	€ 228.599

Composizione del personale

La movimentazione relativa al numero del personale dipendente suddiviso per categoria è la seguente:

	Organico	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Impiegati		7	7	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore degli enti locali. Quattro dipendenti sono assunti a tempo determinato.

Raffronto tempor. costi di produz.

Conto Economico - Costi della produzione - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Mat. prime, suss. e merci	281	-281	0
Servizi	1.018.869	699.517	1.718.386
Godimento beni di terzi	66.224	-37.942	28.282
Ammortam. e svalutazione	7.296	79	7.375
Variazioni rimanenze mat. prime, suss. etc	0	0	0
Accant. per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	4.268	1.481	5.749
Totale	1.096.938	662.854	1.759.792

Costi per servizi e trasferimenti

Nella voce sono compresi i servizi appaltati a terzi, le spese di funzionamento dell'azienda e i trasferimenti erogati ai comuni soci sui servizi resi in campo socio assistenziale.

Dettaglio della voce "costi per servizi"

Buoni sociali	
s.a.t.	14.408
a.d.m.	109.543
Erogazione piano nidi	60.204
Fondo di solidarietà	21.942
interventi legge 40	228.439
Riparto FSR e voucher	828.059
compensi uff. di piano	42.400
spese amministrative	32.312
Spese legali ricorso vs Provincia e altre	128.860
Servizi da terzi tutela	21.472
Servizio NIL	22.597
Servizio SIL	41.143
Fondo intesa CRD	134.409
Altro	32.598
TOTALE	1.718.386

Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende il costo per la locazione e le utenze della sede

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Conto Economico - Imposte sul reddito

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Imposte correnti	6.225	4.460	10.685
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
Totale	6.225	4.460	10.685

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto. Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 1.484 mediante:

accantonamento al fondo di riserva straordinaria per la rimanente somma di Euro 1.484

RELAZIONE BILANCIO 2013

La legge di riforma dei servizi sociali (L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") prevede ed auspica all'art. 8, comma 3, lettera a), che i Comuni si associno in ambiti territoriali adeguati per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, definiti di concerto con la Regione.

L'Ambito Distrettuale di Brescia Ovest, per la gestione di tali compiti, individua nell'Azienda Speciale Consortile - ex art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - lo strumento ideale per l'esercizio associato delle funzioni sopra indicate, ritenuto infatti che - in base alla normativa vigente - sia questo lo strumento più diretto ed efficace che, mantenendo l'esperienza positiva di integrazione territoriale, consenta una riorganizzazione dei servizi finalizzata ai seguenti obiettivi:

- maggiore centralità del cittadino utente dei servizi, in termini di flessibilità ed articolazione delle risposte;
- sviluppo attivo del ruolo del Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi, anche sperimentando nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato;
- sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali;
- integrazione e cooperazione tra servizi sociali, servizi sanitari, servizi educativi, servizi per la formazione professionale, per la politica abitativa, per le politiche attive del lavoro e più in generale per lo sviluppo locale;
- mantenimento e qualificazione dell'integrazione socio-sanitaria in un'ottica di servizio globale alla persona, con particolare riferimento alle fasce più marginali;
- consolidamento dell'integrazione territoriale a livello intercomunale per evitare duplicazioni ed ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad una omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento al loro potenziamento nei Comuni di minori dimensioni demografiche;
- sviluppo dell'informazione e della partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte dei cittadini utenti e delle loro associazioni;
- attivazione e consolidamento delle forme di equa contribuzione da parte degli utenti alle spese gestionali dei singoli servizi.

Il 12 Settembre 2007, pertanto, nasce l'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" con il fine di provvedere all'esercizio di funzioni socio- assistenziali, e più in generale alla gestione dei servizi alla persona, in particolare agli interventi previsti nel Piano di zona, al servizio Tutela minori soggetti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria e ad eventuali ulteriori funzioni e servizi che i Comuni decideranno di attribuire al nuovo soggetto giuridico attraverso anche la definizione di rapporti con l'A.S.L. e l'Azienda Ospedaliera mediante atti finalizzati alla realizzazione di un sistema integrato di servizi socio-sanitari.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI

I dati sono relativi alle principali voci di spesa ed entrata tratte dai bilanci approvati:

USCITE												
INTERVENTO	CONSUNTIVO 2008	%	CONSUNTIVO 2009	%	CONSUNTIVO 2010	%	CONSUNTIVO 2011	%	CONSUNTIVO 2012	%	CONSUNTIVO 2013	%
Totale Area Anziani	€ 352.143,48	20,08%	€ 439.374,12	21,04%	€ 515.454,50	25,60%	€ 421.710,92	19,21%	€ 131.586,36	11,66%	€ 219.675,44	14,33%
Totale Area Disabili	€ 214.523,35	12,24%	€ 244.625,25	11,71%	€ 356.734,07	17,72%	€ 305.926,86	13,94%	€ 117.387,08	10,40%	€ 173.582,69	11,32%

Totale Area Minori e Famiglia	€ 978.191,39	55,79%	€ 1.131.704,64	54,19%	€ 938.161,11	46,59%	€ 1.079.559,52	49,19%	€ 644.537,18	57,09%	€ 788.054,44	51,39%
Totale Spese Generali	€ 89.162,81	5,09%	€ 88.635,10	4,24%	€ 74.690,55	3,71%	€ 111.826,16	5,10%	€ 104.161,46	9,23%	€ 107.125,19	6,99%
Totale Spese Struttura	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ 96.250,55	4,39%	€ 66.407,76	5,88%	€ 49.303,74	3,22%
Totale Servizi per altri Enti	€ -	0,00%	€ 47.733,22	2,29%	€ 47.181,60	2,34%	€ 11.790,75	0,54%	€ 4.409,00	0,39%	€ 12.932,00	0,84%
Fondo di Solidarietà	€ 62.125,04	3,54%	€ 80.863,18	3,87%	€ 30.245,30	1,50%	€ 25.958,08	1,18%	€ 19.725,34	1,75%	€ 21.941,98	1,43%
Totale Area Stranieri	€ 57.143,00	3,26%	€ 55.314,70	2,65%	€ 51.245,77	2,54%	€ 141.722,32	6,46%	€ 40.721,58	3,61%	€ 148.894,63	9,71%
Fondo di riserva	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ 12.000,00	0,78%
Totale	€ 1.753.289,07	100,00%	€ 2.088.250,21	100,00%	€ 2.013.712,90	100,00%	€ 2.194.745,16	100,00%	€ 1.128.935,76	100,00%	€ 1.533.510,11	100,00%

ENTRATA													
	2008		2009		2010		2011		2012		2013		
Fondo Nazionale Politiche sociali	€ 837.341,00	46,95%	€ 761.550,00	37,39%	€ 335.744,00	16,39%			€ 197.663,00	16,67%	€ 0,00	0,00%	
Fondo non autosufficiente			€ 222.731,00	10,94%	€ 356.076,14	17,38%	€ 404.393,00	20,89%	€ 0,00	0,00%	€ 217.404,00	12,74%	
Fondo riequilibrio	€ 46.456,94	2,60%	€ 39.331,46	1,93%	€ 19.443,69	0,95%	€ 375.993,00	19,43%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	
fondo autorizzazioni e al funzionamento	€ 9.871,00	0,55%	€ 9.800,00	0,48%	€ 10.011,00	0,49%	€ 22.053,71	1,14%	€ 10.058,00	0,85%	€ 0,00	0,00%	
fondo triennale prima infanzia					€ 153.921,67	7,51%			€ 10.058,00	0,52%	€ 0,00	0,00%	
fondo intese (badanti e famiglie numerose)			€ 77.441,00	3,80%	€ 125.201,00	6,11%	€ 153.921,67	7,95%	€ 153.921,67	12,98%	€ 0,00	0,00%	
Fondo sociale regionale	€ 735.991,89	41,27%	€ 696.669,00	34,20%	€ 751.473,00	36,69%	€ 0,00	0,00%	€ 355.754,00	30,01%	€ 622.570,00	36,49%	
quota comuni	€ 153.880,38	8,63%	€ 229.331,00	11,26%	€ 296.390,00	14,47%	€ 619.239,00	32,00%	€ 347.481,85	29,31%	€ 462.532,87	27,11%	
Legge 40/98 sovradistrettuali quota azienda		0,00%		0,00%		0,00%	€ 349.755,00	18,07%	€ 17.000,00	1,43%	€ 10.095,00	0,59%	
Legge 40/98 sovradistrettuali									0,00%	€ 103.553,19	8,74%	€ 218.504,07	12,81%
totale fonti finanziamento annuali	€ 1.783.541,21	100%	€ 2.036.853,46	100%	€ 2.048.260,50	100%	€ 1.935.413,38	100%	€ 1.185.431,71	100,00%	€ 1.706.070,95	100,00%	

PERSONALE

Situazione della spesa del personale dell'Azienda Speciale Ovest Solidale nell'anno 2013

In base al bilancio consuntivo per l'anno 2013 la spesa del personale sostenuta è stata pari a € 173.376,00. Per quanto riguarda il personale sono considerati in detta cifra:

- a) n. 1 assistente sociale 36 ore settimanali per i servizi amministrativi;
- b) n. 1 Coordinatore Tutela minori ADM e NSH 22 ore settimanali fino al 31/05/2013 e n. 30 ore settimanali dal 1/06/2013;
- c) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 36 ore settimanali;
- d) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 30 ore settimanali assente per maternità nel 2013 per n. 12 mesi;
- e) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 30 ore settimanali a tempo determinato fino al 31/11/2015;

- f) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 30 ore settimanali a tempo determinato per sostituzione maternità;
- g) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 15 ore settimanali a tempo determinato (per totali 7 mesi) progetti interamente finanziati da singoli Comuni (Comune di Torbole e Cellatica).

Alla spesa sopra evidenziata di € 173.376,00 vanno aggiunti € 6.842,84 di un servizio di coordinamento dell'Assistenza domiciliare minori che nel primo semestre era gestito in forma esternalizzata per una spesa annua totale di € 180.218,84.

All'inizio dell'anno 2013 quando non vi erano per l'azienda speciale vincoli di assunzioni e di limiti di spesa del personale è stata assunta la decisione di unificare in un'unica figura il Coordinatore dei Servizi Tutela Minori, Assistenza domiciliare Minori e Nucleo Servizio Handicap con l'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato 30 ore settimanali (avvenuta il 01/06/2013 a seguito di concorso pubblico).

Questa forma di riorganizzazione ha consentito un risparmio con diminuzione di costi complessivi per l'azienda calcolati da € 46.085,00 per l'anno 2012, a € 34.676,84 per l'anno 2013 e ancora a un costo preventivato per il 2014 pari a € 29.034,28

Con decorrenza 1 gennaio 2013 è stato interrotto il comando di un'assistente sociale dal Comune di Cellatica per 15 ore settimanali e un costo annuo di € 14.973,00 (spesa da bilancio 2012) ed è stato internalizzato una parte del servizio tutela minori precedentemente affidato a una cooperativa di servizi per un valore annuo di € 22.150,00 (spesa da bilancio 2012). Per contro il servizio Tutela minori è stato incrementato con un'assistente sociale a tempo determinato 30 ore settimanali, per verificare la validità della riorganizzazione, con un costo annuo di € 28.623,00 e un risparmio annuo per l'azienda nell'anno 2013 sull'anno precedente di € 8.400,00.

L'andamento dei costi dell'azienda a seguito anche dei processi di riorganizzazione sopra descritti può essere sintetizzato nella tabella seguente che garantisce la costante diminuzione dei costi sebbene se ne modifichi la composizione peraltro effettuata quando non vi erano restrizioni normative:

	2010	2011	2012	2013
Spesa del personale	€ 182.046,00	€ 136.659,00	€ 138.969,00	€ 173.376,00
Personale comandato da Comune di Cellatica	€ 14.847,83	€ 10.488,37	€ 14.973,00	€ -
coordinamento adm	€ 22.198,18	€ 28.350,00	€ 22.022,00	€ 6.842,84
Parte del servizio Tutela appaltato a terzi	€ 4.212,50	€ 27.962,50	€ 22.150,00	€ -
TOT	€ 223.304,51	€ 203.459,87	€ 198.114,00	€ 180.218,84

Servizio di Accoglienza Temporanea

Il Distretto ha attivato da alcuni anni una convenzione con le Comunità Socio Assistenziali della Fobap site a Gussago per mantenere un posto sempre a disposizione degli utenti dell'Ambito Distrettuale. Il Servizio è teso a offrire sostegno e sollievo a famiglie con un congiunto in condizione di grave disabilità. Non si pone quindi come sostituzione della famiglia, ma come strumento per mantenere e preservare le risorse e le energie del nucleo familiare per periodi di tempo limitati. Le giornate di utilizzo del posto da parte di utenti del Distretto sono state:

	Giornate di Utilizzo		
	1 SEMESTRE	2 SEMESTRE	TOT
2012	61	101	162

2013	104	116	220
------	-----	-----	-----

SIL (ex NIL)

Dal 2010 l'Azienda ha in essere con ACB un accordo per l'affidamento del Servizio di gestione degli interventi di addestramento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio ai sensi delle leggi 381/99 e 68/99. Il costo annuo del servizio è stato di euro € 63.739,96

NUCLEO SERVIZIO HANDICAP (NSH)

In seguito alla ridefinizione delle competenze di ASL e Comuni definita dalla L.R. n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario", in tema di disabilità si sono individuate forme di collaborazione e integrazione tra l'area disabilità dell'ASL e dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest solidale" in merito alla valutazione e all'orientamento degli inserimenti degli utenti nella rete dei servizi.

La valutazione e l'orientamento nella rete dei servizi socio-assistenziali (S.F.A. e C.S.E.) e dei servizi socio-sanitari (C.D.D., C.S.S., R.S.D.) avvengono, infatti, in modo congiunto attraverso il Nucleo integrato di valutazione e orientamento, composto da:

- N.S.H. Dell'ASL (Nucleo Servizi Handicap con sede in Brescia, via Duca degli Abruzzi n. 15);
- **N.S.D. dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest solidale"** (Nucleo Servizi Disabilità formato dal Referente per l'Area Disabilità dell'Azienda e dall'Assistente/Operatore sociale del Comune di residenza dell'utente. Gli incontri vengono tenuti presso la sede dell'Azienda in Gussago, via Pinidolo n. 9).

Pertanto, attraverso questa modalità congiunta, vengono valutate le richieste di inserimento nei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali riguardanti persone residenti nel territorio del Distretto n. 2. Tali richieste possono giungere dall'Equipe Operativa Handicap del Distretto n. 2 dell'ASL, dai Nuclei Servizi Handicap di altri territori dell'ASL e/o da nuovi organismi paralleli dei diversi Uffici di Piano della provincia.

La stesura del verbale della valutazione con il parere di idoneità e la sua trasmissione è a cura:

- del Nucleo Disabilità dell'Azienda Speciale Consortile, nel caso di richieste di inserimenti in servizi socio-assistenziali;
- del Nucleo Servizi Handicap dell'ASL, nel caso di richiesta di inserimenti in servizi socio-sanitari.

VALUTAZIONE INSERIMENTI IN SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI						
Anno	SOCIO-ASSISTENZIALI		SOCIO-SANITARI			VALUTAZIONI
	SFA	CSE	CSS	CDD	RSD	
2012	5	1	0	3	1	10
2013	2	1	1	5	2	11

DATI UTENTI NEI SERVIZI al 31.12.2013

COMUNE	SFA	CSE	CDD	CSS	RSD
BERLINGO	0	2	2	0	0
CASTEGNATO	2	1	4	1	2
CASTEL MELLA	2	2	4	1	3
CELLATICA	0	4	2	1	0
GUSSAGO	4	4	12	5	0
OME	0	2	2	1	0
OSPITALETTO	2	4	7	1	4
RODENGO SAIANO	2	6	7	0	5
RONCADELLE	3	5	3	0	0
TORBOLE CASAGLIA	0	2	2	1	1
TRAVAGLIATO	1	5	14	1	2
TOTALE	16	36	59	12	17

Tot. FREQUENZE dei servizi	140
TOT. UTENTI INSERITI NEI SERVIZI	136

Inserimenti ANNO 2013

- n. 2 in CSS (n. 1 Gussago, n. 1 Castegnato)
- n. 6 in CDD (n. 2 Castegnato, n. 1 Castel Mella, n. 1 Gussago, n. 1 Roncadelle, n. 1 Travagliato)
- n. 0 in RSD
- n. 2 in SFA (n. 1 Gussago, n. 1 Roncadelle)
- n. 1 in CSE (Gussago)
- n. 1 in Servizio Sperimentale Diurno (Castegnato)

Dimissioni ANNO 2013

- n. 3 da SFA (n. 1 Gussago, n. 1 Torbole Casaglia, n. 1 Travagliato)
- n. 1 da RSD (Rodengo Saiano)

DOPPIA RETTA

- N. 5 Inseriti sia in CDD che in CSS (n. 1 Castegnato, n. 3 Gussago, 1 Cellatica)
- N. 2 Inseriti sia in CSE che in CSS (n. 1 Gussago, n. 1 Gussago)

ADM

Nell'ambito dei servizi per l'area "minori e famiglie", l'ADM rappresenta un intervento che si è strutturato nel tempo, in seguito al ritiro della delega all'ASL avvenuto nel 2003, e che si caratterizza grazie alla presenza di un coordinamento sovra comunale. Dal mese di Giugno 2013, in seguito a concorso pubblico, è stato assunto un coordinatore a tempo indeterminato, per 30 ore settimanali, che è incaricato altresì del coordinamento della tutela minori e dell'area disabilità sovra distrettuali.

Nell'ambito del servizio ADM, al coordinatore del servizio compete la valutazione delle richieste di attivazione del servizio che possono pervenire dai Comuni, su segnalazione anche da parte dell'ASL (Area Handicap) e dalla Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Civile di Brescia .

Il servizio è rivolto al sostegno educativo a favore di minori che vivono in nuclei familiari che presentano carenze socio-educative e problematiche di natura sociale.

Si è stabilito inoltre di procedere, nei primi mesi dell'anno 2014, a gara di appalto per l'affidamento unico del servizio ADM (personale educativo) e degli incontri protetti per minori sottoposti a tutela minori; dal 2003 ad oggi infatti il personale educativo per i due servizi sopracitati era garantito da diverse Cooperative che avevano partecipato in passato a bando di accreditamento.

anno	Casi all'01/01	Aperti nell'anno	Chiusi	Casi al 31/12
2012	35	13	28	20
2013	20	22	17	25
2014	25			

TUTELA MINORI

Il Comuni del distretto n. 2 hanno istituito il Servizio Tutela Minori a decorrere dal mese di luglio 2005, dopo ritiro della delega da parte dell'ASL, per gestire in forma associata gli interventi sociali a favore dei minori soggetti a provvedimenti della Magistratura nell'area civile, penale, amministrativa, residenti nell'ambito territoriale. Dal ritiro della delega ad oggi si continua a mantenere con l'ASL il "*protocollo d'intesa per minori interessati da provvedimenti della magistratura*" che stabilisce ruoli e procedure operative: l'ASL garantisce al servizio tutela la figura sanitaria dello psicologo.

L'organico al 31/12/2013 del Servizio tutela Minori è composto da 1 coordinatore a tempo indeterminato a 30 ore settimanali (anche per la gestione del servizio NSH, protezione giuridica e coordinamento ADM), 1 assistente sociale a tempo indeterminato passata da 30 a 36 ore settimanali dal 7/01/2013, 1 assistente sociale a tempo indeterminato a 30 ore settimanali (in congedo per maternità nel periodo dal 14/11/2012 al 27/12/2013, sostituita da un tempo determinato) e 1 assistente sociale a tempo determinato a 30 ore settimanali con contratto fino al 30/11/2015.

Da un'analisi effettuata con altri Ambiti Distrettuali che hanno fornito i dati relativi al numero di ore degli operatori e al numero dei casi gestiti emerge quanto segue:

AMBITO	TOTALE ORE OPERATORI	TOT. NUCLEI FAMILIARI (non n. minori) SEGUITI NELL'ANNO 2013	DENSITA' CASI
2 - BRESCIA OVEST	96	218	2,27
4 - VALLE TROMPIA	158	286	1,81
6 - MONTE ORFANO	67	210	3,13
8 - BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	131	186	1,42

Di seguito i dati numerici riferiti alla presa in carico di situazioni nell'anno 2013, con alcuni dati che permettono di evidenziare l'andamento progressivo e l'aumento esponenziale del numero di casi assistiti nell'ultimo triennio:

Anno	Tot. Nuclei al 1/01	Nuovi nuclei	Chiusure	31/12	Tot. Nuclei seguiti
2009	114	51	6	159	165
2010	159	56	92	123	215
2011	123	75	31	167	198
2012	167	68	77	158	235
2013	158	60	56	162	218
2014	162				

INVIANTE N. NUCLEI FAMILIARI DI NUOVA PRESA IN CARICO	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Procura c/o il TM	10	13	25	20
Tribunale per i Minorenni	35	46	26	26
Tribunale Ordinario	8	10	9	10
Penale Minorile	3	6	8	4
Totale	56	75	68	60

INVIANTE N. NUCLEI FAMILIARI ATTIVI al 31/12/2013	N. provvedimenti
Procura c/o il Tribunale per i Minorenni	11
Tribunale per i Minorenni	114
Tribunale Ordinario	22
Penale Minorile (Procura/TM/USSM)	6
TO e Procura	1
TM e Penale	1
TM e TO	7
Totale	162

FONDO SOLIDARIETA'

Il Fondo di solidarietà è previsto nel Piano di zona per far fronte a situazioni di emergenza sociale che i Comuni si trovano a dover fronteggiare nella gestione dei servizi sociali quali:

- i costi per l'inserimento in Comunità Alloggio, Centri di Pronto intervento di minori o madri con minori; i costi per l'inserimento in strutture residenziali o diurne di portatori di handicap;
- i costi del canone di locazione di alloggi per nuclei familiari con minori, in situazione di grave ed accertata emergenza abitativa: sfratti esecutivi (escluse le occupazioni senza titolo), nel caso in cui non sia possibile attivare interventi alternativi o genitore solo con figli in situazione di grave conflittualità di coppia (in assenza di reddito o di adeguata rete parentale così come definita dall'Art.433 del Codice Civile);
- i costi dei progetti, redatti dai servizi sociali territoriali, finalizzati al recupero dell'autonomia di adulti con problematiche di emarginazione grave anche legate all'abuso di sostanze (alcolismo, ex tossicodipendenti) o malati psichiatrici, attraverso un collocamento abitativo che si differenzi dalla famiglia d'origine.

I destinatari principali del finanziamento sono i Comuni sotto i 5.000,00 abitanti, ma possono accedere anche gli altri Comuni del Distretto nel caso in cui il budget a disposizione non sia stato esaurito dagli interventi dei piccoli Comuni.

Negli ultimi anni i beneficiari sono stati:

ANNO	COMUNE	FINANZIAMENTO	TOTALE
2012	Castel Mella	€ 13.162,74	€ 19.725,34
	Gussago	€ 2.869,04	
	Travagliato	€ 3.693,57	
2013	Castel Mella	€ 2.087,85	€ 21.941,98
	Roncadelle	€ 2.663,73	
	Cellatica	€ 4.205,52	
	Gussago	€ 3.326,55	
	Ome	€ 2.522,34	
	Torbole		
	Casaglia	€ 2.745,83	
Travagliato	€ 4.390,16		

LEGGE 40 SOVRADISTRETTUALE

PROGETTO n. 1 (DAL 01.06.2011 AL 31.05.2013)

Il progetto è rivolto a sostenere le famiglie immigrate interessate da procedure di sfratto o da problematiche abitative che richiedono il reperimento urgente di alloggi/sistemazione in struttura o altro.

Nello specifico sono stati finanziati i seguenti interventi:

- costi di gestione, al netto dell'affitto, relativi all'utilizzo di alloggi di proprietà dell'Ente partecipante al progetto, compresi eventuali costi relativi ad interventi di protezione attivati per la gestione del caso;
- acquisto di rette presso idonee strutture di accoglienza;
- costi per il reperimento di posti letto in strutture alberghiere;
- affitto di appartamenti destinati alle emergenze abitative;
- interventi di mediazione etnoclinica e culturale;
- pagamento da parte del Comune della caparra o dei primi mesi di affitto per il reperimento di un nuovo alloggio, purchè ciò avvenga a seguito di sfratto già eseguito o comunque di intimidazione di sfratto documentata. Si precisa tuttavia che la precedenza nell'attribuzione dei fondi, con riferimento al budget dei singoli Distretti, verrà comunque garantita ai progetti relativi ai punti precedenti e che quest'ultimo punto ha valenza solo per gli interventi realizzati dopo il 31.12.2011;
- Mediazione etnoclinica ed etnoculturale.

La realizzazione del progetto ha consentito di disporre di soluzioni temporanee in grado di fronteggiare situazioni di emergenza abitativa, riducendo il ricorso a forme improprie di intervento, quali il collocamento in comunità educative.

Lo stanziamento complessivo del progetto è di euro 254.682,37, di cui il 70% a carico dei fondi regionali. L'Azienda Speciale Consortile trattiene, a copertura dei costi di gestione, la somma di € 17.000,00.

CONSUNTIVO PROGETTO 01/06/2011 31/05/2013:

N. PROGETTI VALIDI PRESENTATI DAGLI AMBITI	CONTRIBUTO COMPLESSIVO EROGATO
120	€ 140.843,26

PROGETTO n. 2 (DAL 01.06.2012 AL 31.05.2014)

Lo stanziamento complessivo del progetto è di euro 89.755,71, di cui il 70% a carico dei fondi regionali. L'Azienda Speciale Consortile trattiene, a copertura dei costi di gestione, la somma di € 6.000,00.

Le Azioni previste sono le medesime del progetto 1 ad esclusione della mediazione etnoclinica ed etnoculturale.

Ad oggi non è disponibile un dato relativo all'andamento del progetto che sarà evincibile solo a Luglio 2014 dopo la rendicontazione del progetto.

PROGETTO n. 3 (DAL 01.08.2013 AL 31.07.2015)

Lo stanziamento complessivo del progetto è di euro 183.542,90, di cui il 70% a carico dei fondi regionali. L'Azienda Speciale Consortile trattiene, a copertura dei costi di gestione, la somma di € 10.000,00.

TELESOCORSO

Dal 2009 l'Azienda gestisce per conto dei Comuni del Distretto il servizio di Telesoccorso e Teleassistenza volto a fornire un aiuto alla persona che vive sola garantendo un pronto intervento nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali, incidenti domestici.

Il Servizio si concretizza in un'assistenza telefonica operativa 24 ore su 24 per tutto l'anno; mediante un piccolo telecomando è possibile segnalare alla centrale operativa la richiesta di aiuto e ricevere l'intervento necessario. Vengono inoltre effettuate telefonate di compagnia per monitorare lo stato psicofisico delle persone e garantire il funzionamento delle apparecchiature.

L'Azienda ha in essere un contratto con la ditta Medialife con scadenza il 31.12.2014 che fattura in base ai mesi di effettivo utilizzo all'Azienda i costi; l'Azienda, a sua volta, espone annualmente il costo ai Comuni che rimborsano la spesa al 100%.

L'utilizzo del suddetto servizio è stato il seguente:

ANNO	NUMERO UTENTI	N COMPLESSIVO MESI USUFRUITI
2012	150	1.749
2013	158	1.606

PIANO PER LA PRIMA INFANZIA

Il Piano Zonale Triennale per la prima infanzia 2010 – 2011 – 2012 di cui alla DGR n. 8/11152 del 03.02.2010 prevede l'erogazione di contributi economici a favore delle famiglie che usufruiscono per i loro figli di servizi per la prima infanzia quali: asilo nido, micronido, centro per la prima infanzia, nido famiglia.

Lo stanziamento Regionale prevedeva un budget complessivo di euro 461.765,00 da dividere in tre annualità che hanno visto, a seguito dei bandi Distrettuali indetti dai Comuni, il seguente utilizzo dei fondi:

	PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'	QUARTA ANNUALITA'
N DOMANDE EVASE	39	112	117	72
SPESA ASSEGNATA REGIONE	€ 153.921,67	€ 153.921,67	€ 153.921,67	€ 0,00
SPESA A DISPOSIZIONE (comprensiva di avanzi)	€ 153.921,67	€ 247.348,61	€ 216.198,60	€ 46.603,25
SPESA EFFETTIVAMENTE SOSTENUTA	€ 60.494,73	€ 185.071,68	€ 169.595,35	
AVANZO	€ 93.426,94	€ 62.276,93	€ 46.603,25	

FSR 2012

Il Fondo Sociale Regionale finanzia le Unità d'offerta sociale dell'Ambito. In base agli stanziamenti e alle disposizioni regionali e ai criteri approvati di anno in anno dall'Assemblea dei Sindaci il trend del fondo dal 2006 a oggi è stato il seguente:

UNITA' D'OFFERTA	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ASILI NIDO	€ 93.129,00	€ 100.000,00	€ 115.000,00	€ 100.000,00	€ 86.019,04	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00
NIDI FAMIGLIA	€ 5.000,00	€ 5.500,00	€ 6.325,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 10.000,00
CENTRI RICREATIVI DIURNI PER MINORI	€ 18.000,00	€ 25.000,00	€ 28.750,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00		€ 25.000,00
CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	€ 76.681,00	€ 80.000,00	€ 92.000,00	€ 70.000,00	€ 56.000,00	€ 50.000,00	€ 19.873,00	€ 30.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	€ 25.000,00	€ 35.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 38.116,60	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
COMUNITA' EDUCATIVE	€ 63.740,72	€ 37.594,81	€ 40.775,00	€ 45.985,00	€ 50.123,75	€ 32.349,25		€ 12.693,00
COMUNITA' ALLOGGIO AUTONOMIA E PER ADULTI - UTENZA MISTA	€ 5.840,00	€ 8.010,00	€ 5.453,75	€ 7.398,00	€ 10.852,50	€ 7.373,00	€ 7.500,00	€ 12.392,75
AFFIDO ART. 80, 81, 82, L.R. 1/86	€ 64.697,42	€ 107.178,69	€ 132.696,57	€ 130.766,84	€ 127.878,47	€ 132.282,55	€ 132.285,92	€ 110.807,49
TOT AREA MINORI	€ 352.088,14	€ 398.283,50	€ 451.000,32	€ 394.149,84	€ 398.990,36	€ 312.004,80	€ 202.158,92	€ 260.893,24
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	€ 26.078,37	€ 29.935,87	€ 28.932,53	€ 31.335,26	€ 31.909,50	€ 22.080,00		€ 22.815,50
COMUNITA' ALLOGGIO	€ 109.500,00	€ 63.510,00	€ 81.895,00	€ 106.471,00	€ 111.019,00	€ 94.289,00		€ 64.074,00
INSERIMENTO LAVORATIVO		€ 49.786,00	€ 49.786,00	€ 49.786,00	€ 43.386,60	€ 26.480,42	€ 26.480,00	€ 40.884,92
TOT AREA DISABILI	€ 135.578,37	€ 143.231,87	€ 160.613,53	€ 187.592,26	€ 186.315,10	€ 142.849,42	€ 26.480,00	€ 127.774,42
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	€ 136.604,67	€ 258.423,44	€ 158.448,48	€ 152.524,52	€ 151.138,08	€ 152.000,00	€ 120.000,00	€ 208.999,54
TOT SAD E SADH	€ 136.604,67	€ 258.423,44	€ 158.448,48	€ 152.524,52	€ 151.138,08	€ 152.000,00	€ 120.000,00	€ 208.999,54
SPESE AMMINISTRATIVE		€ 15.778,01	€ 15.715,56	€ 12.187,38	€ 15.029,46	€ 12.384,78	€ 7.115,08	€ 12.451,40
FONDO DI RISERVA	€ 34.658,37							€ 12.451,40
TOT	€ 624.271,18	€ 815.716,82	€ 785.777,89	€ 746.454,00	€ 751.473,00	€ 619.239,00	€ 355.754,00	€ 622.570,00

Nel 2012, inoltre, la Regione aveva introdotto un nuovo sistema di finanziamento dei servizi inerenti l'area della disabilità (CSE, SFA, CAH/CSS, SADH), fino allo scorso anno inseriti all'interno del budget tradizionale F.S.R., per il sostegno dei quali Regione Lombardia ha attivato un sistema di attribuzione di voucher alle persone disabili per l'acquisto dei servizi resi dagli enti gestori del territorio, sistema al quale la Regione ha destinato complessivamente 30.000.000,00 di euro. Analogamente a quanto detto sopra, anche per quanto riguarda i minori inseriti in Comunità Educative o CPI con mandato del Tribunale a seguito di abusi e/o maltrattamenti e che usufruiscono di servizi sociosanitarie e/o sanitarie erogate da professionalità specialistiche (quali interventi di psicoterapia) la Regione aveva definito un rimborso di 35,00 euro a giornata di presenza. Infine sono stati predisposti contributi di 100,00 euro al mese per le famiglie affidatarie dei minori residenti in Regione Lombardia.

Nel 2013, invece, si è tornati ad una gestione del FSR precedente e l'Assemblea ha definito di destinare il Fondo di Riserva per implementare il Fondo di Solidarietà.

CAMBIO SEDE E SPESE FISSE

A Giugno 2013 è avvenuto il trasferimento della sede dell'Azienda da via Richiedei 16 a via Pinidolo 9 sempre a Gussago.

Tale scelta è stata presa dall'Assemblea per contenere i costi relativi all'affitto che sono passati da 66.407,76 euro (comprese le utenze) annui a 11.000,00 euro annui (utenze escluse quantificabili in 3.000,00 euro).

Sono stati inoltre stipulati nuovi contratti di telefonia per i cellulari dell'Azienda con un risparmio bimestrale quantificabile in circa 140,00 euro ed 840,00 su base annua.

FONDO INTESA

L'Assemblea dei Sindaci del Distretto n. 2 Brescia Ovest con deliberazione del 08.04.2013 n.4 ha approvato il Piano Operativo per l'utilizzo delle risorse stanziato con il Fondo Intesa discendente dalla D.G.R. n. 12560 del 21/12/2012.

Come previsto dalla DGR sopra citata, il budget è stato ripartito in base a 3 Azioni che sono state poi declinate in interventi atti al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla DGR e dal Piano Operativo.

AZIONE 1

Il budget di 81.012,00 euro previsto per l'azione 1 è stato destinato all'erogazione di contributi economici a favore delle famiglie con minori che usufruiscono per i loro figli di servizi per la prima infanzia pubblici e privati quali: asili nido, micronidi, centri prima infanzia, nidi famiglia.

Il contributo è stato calcolato in base della frequenza nell'anno scolastico 2013/2014 con decorrenza dal mese di settembre 2013 e fino al mese di luglio 2014 compresi ed è stato assegnato tramite un bando che si è chiuso il 20 settembre 2013.

In base alle domande presentate, tutti i fondi sono stati impegnati ed è stata liquidata una somma di euro 40.556,27 pari al 50% del fondo stesso; la restante parte verrà erogata a consuntivo una volta verificata l'effettiva frequenza ai servizi indicati.

AZIONE 2

L'azione 2 del bando, che vedeva assegnato un fondo di euro 79.254,00, prevedeva tre bandi differenti. Il primo relativo all'erogazione di contributi economici a favore delle famiglie che usufruivano per i loro figli di centri ricreativi estivi e campi scuola nel periodo 1 giugno 2013 – 11 Settembre 2013. Il Bando si è concluso con l'assegnazione di 310 contributi per un totale di 30.559,10 euro che sono già stati liquidati.

I restanti 48.694,90 euro sono stati impegnati per l'erogazione di contributi economici a favore delle famiglie che usufruiscono per i loro figli di Servizi Scolastici (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) per l'anno scolastico 2013-2014 quali: Prescuola, post scuola, doposcuola, trasporto scolastico, altro.... La raccolta delle domande è ancora in corso e, pertanto, non è possibile sapere se i fondi verranno esauriti con questa azione.

Se da questo bando relativo ai servizi scolastici risultassero delle economie, verrebbe emesso un ulteriore bando relativo al rimborso di corsi sportivi e/o culturali.

Qualora ci fossero ulteriori risparmi, gli stessi verranno utilizzati per riproporre le azioni del bando relativo ai centri estivi anche per l'estate 2014.

AZIONE 3 b e c

I fondi assegnati a questa azione, pari a 14.699,00 verranno utilizzati nel 2014 a implementazione del fondo stanziato per i Buoni per l'Assistenza di persone Non Autosufficienti.

Tale scelta era già prevista nel Piano Operativo ed è stata confermata dall'Assemblea il 23.12.2013 al fine di un utilizzo unitario, e pertanto più efficace, dei fondi assegnati all'Ambito.

TABELLA RIASSUNTIVA

AZIONE	BANDO	IMPEGNATO	LIQUIDATO
AZIONE 1	Servizi prima infanzia	81.012,00	40.556,27
AZIONE 2	Centri Estivi e Campeggi	30.559,10	30.559,10
	Servizi Scolastici	48.694,90	
	Corsi Sportivi e/o Culturali	Eventuale avanzo bando servizi scolastici	
AZIONE 3	Assistenza al domicilio	14.699,00	

PIANO FORMATIVO

Già da alcuni anni l'Azienda usufruisce di fondi provinciale per l'organizzazione di corsi di formazione destinati alle assistenti sociali del Distretto, riuscendo anche a promuovere in questo modo la definizione di prassi operative condivise e la messa in comune di pensieri operativi.

Nello specifico, nell'anno 2013, sono stati garantiti i seguenti corsi:

- "L'attuazione dell'area minori del Piano di zona: strategie e interventi condivisi per prevenire lo sgretolamento del nucleo familiare; al corso hanno partecipato più dell'80% delle assistenti sociali afferenti al distretto, per un totale di 20 ore di formazione.
- "I nuovi bisogni sociali emergenti nell'area minori": al corso, della durata totale di 20 ore, hanno partecipato le assistenti sociali incaricate della tutela minori afferenti a più ambiti distrettuali.
- "Verso una conoscenza integrata della disabilità per creare risposte alternative ed efficaci". Il gruppo di lavoro che si è costituito è risultato composto da professionisti di alta preparazione provenienti da diverse realtà istituzionali (scuola, servizi specialistici, enti locali, terzo settore, associazioni di familiari).

RICORSO PROVINCIA

I Comuni dell'Ambito si sono costituiti contro la Provincia di Brescia per la definizione delle competenze in materia di trasporto e assistenza ad personam degli alunni frequentati le scuole secondarie di secondo grado e la richiesta di rimborso degli ultimi 10 anni del servizio erogato dai Comuni a favore dei suddetti alunni.

Sulla base della sentenza del TAR Brescia che ha dato ragione ai Comuni definendo che la competenza della gestione del servizio di assistenza ad personam e trasporto per disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e dei relativi oneri è della, i Comuni e la Provincia hanno firmato un accordo di transazione che prevede un rimborso delle spese legali di 6.500,00 euro entrati nel bilancio dell'Azienda e rimborsi per i singoli Comuni:

Comune	Rimborso Ottenuto
Berlingo	€ 53.536,64
Castegnato	€ 90.730,13
Castel Mella	€ 151.996,35
Cellatica	€ 61.127,81

Gussago	€	323.604,18
Ospitaletto	€	324.835,01
Rodengo Saiano	€	296.845,00
Roncadelle	€	347.800,53
Torbole Casaglia	€	5.184,00
Travagliato	€	313.804,18
TOT	€	1.969.463,83

La Provincia ha provveduto a liquidare la prima trancia delle quote sopra indicate, mentre le successive verranno liquidate in due fasi durante il 2014.

Per gli anni successivi, la Provincia e i Comuni firmeranno un protocollo d'intesa per la definizione delle modalità operative relativamente ai servizi di trasporto e assistenza specialistica destinati agli alunni disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e i centri di formazione professionale che vedranno i Comuni impegnati nella gestione del servizio che verrà determinato e pagato dalla Provincia.

Azienda Speciale OVEST SOLIDALE

Sede Via Peracchia 3 – 25064 GUSSAGO (BS)

Reg. Imprese 02927940987 – Rea 490541

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ANNO 2013

All'Assemblea dei Soci

Nel corso dell'anno 2013 ho eseguito il controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sul suo concreto funzionamento. Ho altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli uffici amministrativi e dai consulenti che nel corso dell'anno 2013 hanno provveduto alle registrazioni contabili ed all'espletamento delle attività e degli obblighi derivanti dalle norme fiscali e del codice civile. A tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Lo svolgimento della Revisione Contabile ha comportato le seguenti attività:

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio della Società Azienda Speciale Ovest Solidale al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori dell'azienda Speciale. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una adeguata base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE	2012	2013
Immobilizzazioni	24.836	21.622
Crediti	216.442	400.002
Disponibilità liquide	599.117	791.058

Ratei risconti attivi	433	433
Totale Attività	840.828	1.253.115
Patrimonio netto	16.309	17.793
Tratt. fine rapporto	24.808	32.227
Debiti	799.711	1.191.595
Ratei Risconti passivi	0	11.500
Totale Passività	840.828	1.253.115

CONTO ECONOMICO	2012	2013
Valore della Produzione	1.227.542	1.940.694
Costi della Produzione	-1.220.844	-1.933.168
Differenza	6.698	7.526
Sdo Gestione Finanziaria	3.464	4.644
Sdo Gestione Straordinaria	-21	-1
Imposte dell'esercizio	-6.225	-10.685
Risultato netto 2012	3.916	1.484

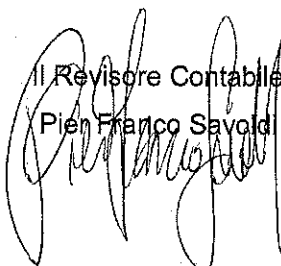
3. Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e non ho osservazioni al riguardo. A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Azienda Speciale Ovest solidale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

4. Per quanto riguarda le verifiche periodiche condotte dall'Organo di Revisione si precisa che durante tali verifiche non sono emersi particolari rilievi.

A mio giudizio, in considerazione di quanto sopra, il Bilancio risulta conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della gestione per l'esercizio chiuso al 31/12/2013. Propongo dunque all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori.

Gussago, 15 aprile 2014

Il Revisore Contabile
Pier Franco Savoldi



ATTO DI INDIRIZZO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 147/2013

La legge di stabilità 2014 ha imposto anche alle aziende speciali i limiti alle spese del personale come previsti per i Comuni che sono sottoposti al patto di stabilità in particolare l'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2013 n.147 recita:

557. All'articolo 18 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il comma 2-bis è sostituito dal seguente:

«2-bis. Le disposizioni che stabiliscono, a carico delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale si applicano, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Si applicano, altresì, le disposizioni che stabiliscono, a carico delle rispettive pubbliche amministrazioni locali, obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria.

A tal fine, su atto di indirizzo dell'ente controllante, nella contrattazione di secondo livello è stabilita la concreta applicazione dei citati vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, fermo restando il contratto nazionale di lavoro vigente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, comma 7, del presente decreto, le società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica sono escluse dall'applicazione diretta dei vincoli previsti dal presente articolo. Per queste società, l'ente locale controllante, nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabilisce modalità e applicazione dei citati vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, che verranno adottate con propri provvedimenti. **Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, comma 7, del presente decreto, gli enti locali di riferimento possono escludere, con propria motivata deliberazione, dal regime limitativo le assunzioni di personale per le singole aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, fermo restando l'obbligo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di contenimento della spesa di personale.**

In particolare riassumiamo di seguito il contesto normativo di limitazione alle spese del personale che dal 2014 anche l'azienda speciale dovrà osservare.

Limite delle spese del personale in rapporto alle spese correnti

DECRETO-LEGGE 25 giugno 2008, n. 112

Art. 7 comma 7: Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 2 è fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Limiti alla spesa complessiva di personale

Il comma 7 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 riscrive l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 prevedendo che:

□□ gli enti soggetti al patto di stabilità debbano assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale con azioni rivolte:

- a) alla riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) al contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Per tutti gli enti le voci da considerare ai fini del rispetto del limite di spesa sono sostanzialmente quelle indicate dalla circolare n. 9/2006 integrate da quelle previste dal comma 1 dell'art. 76 della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, ora sostituite dall'art. 1, comma 557 bis, della legge 296/2006 introdotto dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, quali:

- i rapporti di collaborazione continuata e continuativa;
- la somministrazione di lavoro;
- il personale di cui all'articolo 110, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Limiti alle assunzioni

Il comma 9 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 come modificato dall'art. 4 ter, comma 10, del D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2012) dispone che a decorrere dal 28.4.2012 (dal 1.1.2011 la misura era del 20%) gli enti soggetti al patto di stabilità possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Limiti stipula contratti di lavoro flessibile

Nell'ambito della spesa complessiva di personale consentita è previsto anche un limite per la stipula di contratti di lavoro flessibile.

Il comma 102 dello stesso articolo dispone che la norma (art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010) che prevede la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, è da considerarsi per gli enti locali principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica.

In assenza di spese sostenute nell'anno 2009 il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

La disposizione prevede letteralmente due tipi di contratti:

- a) contratto a tempo determinato, convenzioni e contratti di co.co.co.
- b) contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio.

Situazione della spesa del personale dell'Azienda Speciale Ovest Solidale nell'anno 2013

In base al bilancio consuntivo per l'anno 2013 la spesa del personale sostenuta è stata pari a € 173.376,00. Per quanto riguarda il personale sono considerati in detta cifra:

- a) n. 1 assistente sociale 36 ore settimanali per i servizi amministrativi;
- b) n. 1 Coordinatore Tutela minori ADM e NSH 22 ore settimanali fino al 31/05/2013 e n. 30 ore settimanali dal 1/06/2013;
- c) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 36 ore settimanali;

- d) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 30 ore settimanali assente per maternità nel 2013 per n. 12 mesi;
- e) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 30 ore settimanali a tempo determinato fino al 31/11/2015;
- f) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 30 ore settimanali a tempo determinato per sostituzione maternità;
- g) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 15 ore settimanali a tempo determinato (per totali 7 mesi) progetti interamente finanziati da singoli Comuni (Comune di Torbole e Cellatica).

Alla spesa sopra evidenziata di € 173.376,00 vanno aggiunti € 6.842,84 di un servizio di coordinamento dell'Assistenza domiciliare minori che nel primo semestre era gestito in forma esternalizzata per una spesa annua totale di € 180.218,84.

All'inizio dell'anno 2013 quando non vi erano per l'azienda speciale vincoli di assunzioni e di limiti di spesa del personale è stata assunta la decisione di unificare in un'unica figura il Coordinatore dei Servizi Tutela Minori, Assistenza domiciliare Minori e Nucleo Servizio Handicap con l'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato 30 ore settimanali (avvenuta il 01/06/2013 a seguito di concorso pubblico).

Questa forma di riorganizzazione ha consentito un risparmio con diminuzione di costi complessivi per l'azienda calcolati da € 46.085,00 per l'anno 2012, a € 34.676,84 per l'anno 2013 e ancora a un costo preventivato per il 2014 pari a € 29.034,28

Con decorrenza 1 gennaio 2013 è stato interrotto il comando di un'assistente sociale dal Comune di Cellatica per 15 ore settimanali e un costo annuo di € 14.973,00 (spesa da bilancio 2012) ed è stato internalizzato una parte del servizio tutela minori precedentemente affidato a una cooperativa di servizi per un valore annuo di € 22.150,00 (spesa da bilancio 2012). Per contro il servizio Tutela minori è stato incrementato con un'assistente sociale a tempo determinato 30 ore settimanali, per verificare la validità della riorganizzazione, con un costo annuo di € 28.623,00 e un risparmio annuo per l'azienda nell'anno 2013 sull'anno precedente di € 8.400,00.

L'andamento dei costi dell'azienda a seguito anche dei processi di riorganizzazione sopra descritti può essere sintetizzato nella tabella seguente che garantisce la costante diminuzione dei costi sebbene se ne modifichi la composizione peraltro effettuata quando non vi erano restrizioni normative:

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa del personale	€ 182.046,00	€ 136.659,00	€ 138.969,00	€ 173.376,00	€ 178.000,00
Personale comandato da Comune di Cellatica	€ 14.847,83	€ 10.488,37	€ 14.973,00	€ -	
coordinamento adm	€ 22.198,18	€ 28.350,00	€ 22.022,00	€ 6.842,84	
Parte del servizio Tutela appaltato a terzi	€ 4.212,50	€ 27.962,50	€ 22.150,00	€ -	
TOT	€ 223.304,51	€ 203.459,87	€ 198.114,00	€ 180.218,84	€ 178.000,00

Il limite per le spese di personale a tempo determinato fissato per Legge nella quota del 50% della spesa sostenuta per la medesima tipologia di rapporto contrattuale nell'anno 2009 è pari a € 20.717,5.

Situazione del personale nell'anno 2014

A seguito di tutto ciò il personale dell'Azienda nell'anno 2014 è così composto:

- a) n. 1 assistente sociale 36 ore settimanali per i servizi amministrativi;
- b) n. 1 Coordinatore Tutela minori ADM e n. 30 ore settimanali;
- c) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 36 ore settimanali;

- d) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 30 ore settimanali;
- e) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 30 ore settimanali a tempo determinato fino al 31/11/2015;
- f) n. 1 assistente sociale servizio tutela minori 30 ore settimanali a tempo determinato fino al 28/02/2014 per sostituzione maternità;
- g) n. 1 assistente sociale 15 ore settimanali per 5 mesi per servizi erogati a singolo Comune (Cellatica).

Tale articolazione, ad esclusione delle figure di cui alla lettera f) e g), possono rappresentare l'organigramma necessario all'azienda per erogare i servizi principali e per gestire gli interventi del Piano di Zona in qualità di Ente capofila.

A tal proposito per il solo servizio Tutela minori si rimanda alla seguente tabella che permette un raffronto tra diversi distretti della Provincia di Brescia e che evidenzia come viene gestito il servizio e il diverso rapporto tra personale dedicato e numero di nuclei familiari gestiti.

AMBITO	TOTALE ORE OPERATORI	TOT. NUCLEI FAMILIARI (non n. minori) SEGUITI NELL'ANNO 2013	DENSITA' CASI
2 - BRESCIA OVEST	96	218	2,27
4 - VALLE TROMPIA	158	286	1,81
6 - MONTE ORFANO	67	210	3,13
8 - BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	131	186	1,42

LINEE DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA SPESA DEL PERSONALE

Considerato che rimangono come limiti non derogabili della normativa vigente il rapporto tra spesa del personale e spese correnti che deve essere inferiore al 50% e il valore assoluto della spesa del personale che non deve essere superiore a quella dell'anno precedente è necessario prevedere alcune deroghe, previste dall'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2013 n.147, al fine di garantire la corretta funzionalità dell'attività dell'azienda e dei servizi erogati ai Comuni di:

- sostituzione in rapporto uno a uno i dipendenti a tempo indeterminato, in servizio il 1 gennaio 2014, che dovessero cessare il rapporto di lavoro con l'azienda;
- trasformare a tempo indeterminato mediante concorso pubblico, entro il 31/11/2015, il posto di assistente sociale a 30 ore settimanali alla data attuale coperto con un'assunzione a tempo determinato;
- derogare al limite del 50% della spesa dei contratti di lavoro flessibile rispetto all'anno 2009, esclusivamente per eventuali sostituzioni temporanee di personale a tempo indeterminato o per erogare servizi ai Comuni di riferimento.